

VALUTARE IL RISCHIO MACCHINE PER UN AMBIENTE DI LAVORO SICURO

LE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO

La progettazione, la produzione e l'immissione sul mercato di un macchinario, nonché la sua gestione e l'utilizzo, sono soggette a normative e obblighi specifici che le aziende devono rispettare.

Le Direttive Comunitarie di prodotto stabiliscono i Requisiti Essenziali di Sicurezza cui i prodotti devono rispondere per poter liberamente circolare nel mercato europeo e le procedure di attestazione della conformità.

Queste Direttive permettono di:

- **Produrre e vendere i propri prodotti** all'interno del mercato comunitario.
- **Verificare la sicurezza dei prodotti e dell'ambiente di lavoro.**
- **Mettere in pratica interventi di miglioramento volti all'ulteriore riduzione dei rischi**, i quali comprenderanno misure di prevenzione e protezione.

ATEX

Direttiva 2014/34/UE

Definisce i requisiti minimi in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e raggruppa due direttive dell'Unione Europea:

- la 2014/34/UE per la **regolamentazione di apparecchiature destinate all'impiego in zone a rischio di esplosione**. La direttiva si rivolge ai costruttori di attrezzature destinate all'impiego in aree con atmosfere potenzialmente esplosive e si manifesta con l'obbligo di certificazione di questi prodotti;
- la 99/92/CE per la **sicurezza e la salute dei lavoratori in atmosfere esplosive**. Si applica negli ambienti a rischio di esplosione, dove impianti ed attrezzature certificate sono messe in esercizio ed è quindi rivolta agli utilizzatori.

In base a quanto stabilito all'art.289 del D.Lgs. 81/08, il datore di lavoro ha l'obbligo di adottare le misure tecniche e organizzative adeguate alla natura dell'attività svolta, sulla base della valutazione dei rischi, per la prevenzione del rischio esplosioni.

PED
Direttiva 2014/68/UE

Disciplina la **progettazione, la costruzione, l'equipaggiamento e l'installazione in sicurezza di apparecchi in pressione.**

La Direttiva PED prevede che tutte le attrezzature/insiemi, in ambito di applicazione con una pressione superiore a 0,5 bar, devono essere valutati per individuare la categoria di rischio, l'applicabilità dei Requisiti Essenziali di Sicurezza (RES) e le modalità di verifica ed attestazione previste dalla Direttiva.

Bassa tensione (LVD)
Direttiva 2014/35/UE

Prevede che un **dispositivo elettrico o elettronico debba essere sottoposto a specifici test di sicurezza elettrica.**

Si applica a tutti i materiali elettrici destinati ad essere utilizzati a una tensione fra 75 e 1.500 Volt in corrente continua e fra 50 e 1.000 Volt in corrente alternata.

**Compatibilità
elettromagnetica (EMC)**
Direttiva 2014/30/UE

Si applica a tutti gli apparecchi o impianti fissi elettrici e disciplina i **limiti di altezza al fine di garantire livelli adeguati compatibilità elettromagnetica.**

In particolare, definisce i **parametri per le emissioni elettromagnetiche delle apparecchiature**, al fine di garantire che queste funzionino correttamente anche in presenza di interferenze elettromagnetiche e che, a loro volta, non disturbino con le loro emissioni il corretto funzionamento di altri dispositivi.

Lo scopo finale è quello di tutelare le persone e l'ambiente, evitando possibili effetti sulla salute e la pericolosità dei fenomeni di **incompatibilità elettromagnetica o d'interferenza** in altre apparecchiature presenti nello stesso ambiente.

Come interviene Mixa

- 1 - **Inquadramento normativo e analisi del campo di applicazione** sui prodotti dell'Organizzazione.
- 2 - Consulenza ai fini della **corretta marcatura CE dei prodotti** dell'Organizzazione in riferimento alla specifica Direttiva di prodotto.
- 3 - Assistenza allo sviluppo del **fascicolo tecnico**.
- 4 - Supporto per eventuali **test/prove di laboratorio**.